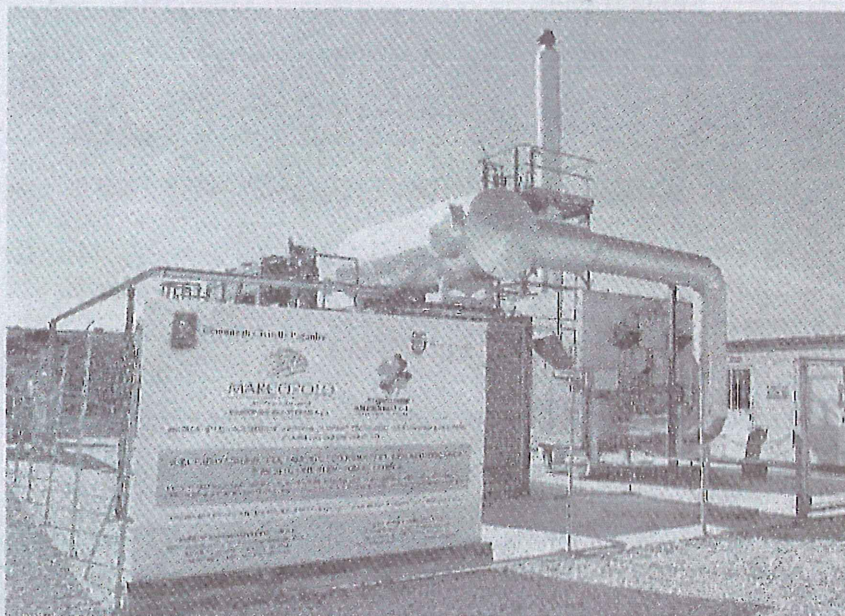


IL PROBLEMA DEI RIFIUTI



INAUGURAZIONE. Taglio del nastro



L'IMPIANTO. Produce energia elettrica sfruttando il biogas

PAGANICO. Una bellissima giornata ha accolto le oltre 300 persone arrivate alla discarica di Cannicci, nel comune di Civitella Paganico, per l'inaugurazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas sprigionato dalla fermentazione dei rifiuti. In molti hanno approfittato del tepore primaverile per fare una passeggiata sui moduli inerbiti nei quali sono stati stoccati i rifiuti, sorpresi del fatto che non si sentivano cattivi odori.

«Ringrazio il sindaco Fratini — ha commentato il presidente della Provincia Leonardo Marras — per avere tenuto duro rendendo questa discarica un impianto modello, gestito secondo criteri di elevata efficienza ambientale. Voglio sottolineare che attualmente si tratta dell'unico impianto di totale proprietà pubblica, e che questo riveste una funzio-

ne strategica nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Il ruolo delle istituzioni in un settore delicato come quello dei rifiuti, infatti, rimane centrale come elemento di garanzia per le comunità in programmazione e gestione, pur integrata con privati».

All'inaugurazione della centrale a biogas era presente anche l'assessore regionale all'ambiente Annarita Brammerini. «Quella di oggi — ha sottolineato — è la prima inaugurazione di un impianto alla quale partecipo in provincia di

Grosseto. Negli anni scorsi abbiamo previsto e pianificato un sistema complesso di trattamento del ciclo dei rifiuti per realizzare il quale c'è voluto troppo tempo. Oggi siamo in condizione finalmente di accelerare e mi auguro che in un periodo ragionevolmente

breve vedremo l'inaugurazione di nuovi impianti, come quello per la produzione di Cdr, che risolveranno i problemi in questa provincia e nell'Atto Toscana sud. Le procedure localizzative e autorizzatorie di questo tipo di strutture sono lunghe e troppo spesso

«Non possiamo continuare a esportare la spazzatura». Marras: «Strategico per la gestione pubblica del ciclo»

DAL BIOGAS

Fratini: «Produciamo energia pulita»

L'impianto è stato progettato con uno scopo preciso: produrre energia pulita da rifiuti.

La centrale bioelettrica di Cannicci è entrata in funzione lo scorso aprile, la fase di collaudo è stata effettuata nel mese di giugno e andrà a pieno regime entro giugno 2010. Nel 2009 la centrale ha prodotto 835.000 kwh di energia attraverso il recupero di circa 500 mila Nm3 (metro cubo normale ndr) di biogas. Le stime per il triennio 2010-2012 indicano un aumento della produzione per un quantitativo complessivo di circa 12.000.000 kwh recuperando 7.500.000 Nm3 di biogas.

«Questo impianto — spiega Paolo Fratini, sindaco di Civitella Pa-

ganico — assolve a due funzioni importanti: la prima, di carattere ambientale, consiste nella bonifica del biogas che si genera spontaneamente dal processo di fermentazione

della frazione organica dei rifiuti stoccati all'interno della discarica. La seconda è che il biogas viene trasformato in energia che viene immessa nella rete Enel».

Le emissioni in atmosfera sono ampiamente sotto i limiti imposti dalla normativa vigente.



«Primo impianto, ma non basta»

Inaugurato Cannicci, Brammerini aspetta ora quello per produrre cdr

avversate in modo preconcetto. In Toscana produciamo ogni anno 2,5 milioni di tonnellate di Rsu e 7,5 di rifiuti speciali. Non è più possibile nascondere la testa sotto la sabbia né continuare ad esportare rifiuti da qualche altra parte. Se correttamente trattati i rifiuti che tutti quanti produciamo, possono essere trasformati da problema in opportunità di sviluppo e lavoro. Le leggi e le garanzie per i cittadini ci sono e vanno fatte rispettare in modo intransigente, ma le scelte vanno fatte. Evi-

tando di ricorrere a scorciatoie o semplificazioni».

Il sindaco di Civitella Paganico, Paolo Fratini, introducendo la commemorazione ufficiale, ha messo in evidenza come «gli amministratori che hanno avuto a che vedere con questa discarica sono stati tutti denunciati nel corso degli anni, ma sono poi sempre usciti puliti dalle vicende giudiziarie. Dimostrando che trasformare una discarica di vecchia concezione in un impianto fra i meglio gestiti in Toscana è comunque possibile».